



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 254

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 18 aprile 2024

INDICE

Commissioni permanenti

2^a - Giustizia:

<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 101)</i>	Pag. 5
<i>Plenaria</i>	» 5

6^a - Finanze e tesoro:

<i>Plenaria</i>	» 7
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 61)</i>	» 11

Commissioni straordinarie

Per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza:

<i>Plenaria</i>	Pag. 12
---------------------------	---------

Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale:

<i>Plenaria</i>	Pag. 14
---------------------------	---------

Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria (1^a antimeridiana)</i>	» 16
<i>Plenaria (2^a antimeridiana)</i>	» 17

Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Comitato X. Mafie e nuove tecnologie: utilizzo da parte della mafia di piattaforme di comunicazione criptata e valute virtuali</i>	Pag. 18
---	---------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	19
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	20
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	23

Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori:

<i>Plenaria</i>	»	24
---------------------------	---	----

ERRATA CORRIGE	<i>Pag.</i>	40
---------------------------------	-------------	----

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 18 aprile 2024

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 101

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Orario: dalle ore 9,15 alle ore 10

AUDIZIONE DELLA PROFESSORESSA IDA NICOTRA, ORDINARIO DI DIRITTO COSTITUZIONALE PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA, INTERVENUTA IN VIDEOCONFERENZA, SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 824, 163, 245 E 475 (NORME IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA SURROGAZIONE DI MATERNITÀ)

AUDIZIONE DEL DOTTOR GIUSEPPE ONDEI, PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO DI MILANO, INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, SUL DISEGNO DI LEGGE N. 985 (MODIFICHE AL CODICE PENALE E AL CODICE DI PROCEDURA PENALE IN MATERIA DI PRESCRIZIONE)

AUDIZIONI DEL DOTTOR PARIDE GULLINI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI DI STATO CIVILE E D'ANAGRAFE, E DEL DOTTOR RENZO CALVIGIONI, ESPERTO DI STATO CIVILE, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 2, 21, 131 E 918 (NORME IN MATERIA DI ATTRIBUZIONE DEL COGNOME AI FIGLI)

Plenaria

147^a Seduta

Presidenza del Presidente
BONGIORNO

Interviene il vice ministro della giustizia Sisto.

La seduta inizia alle ore 10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore RASTRELLI (*FdI*), relatore sul disegno di legge n. 901, interviene per chiedere una riapertura del termine per la presentazione degli emendamenti. Infatti, ritiene indispensabile attendere una prima valutazione da parte dell'Osservatorio nazionale sull'equo compenso, previsto dall'articolo 10 della legge 21 aprile 2023 n. 49 istituito di recente presso il Ministero della giustizia.

Il PRESIDENTE si dichiara disponibile alla riapertura del termine e comunica che la data di scadenza sarà stabilita dall'Ufficio di Presidenza in ordine ai lavori della Commissione.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 10,05.

6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Giovedì 18 aprile 2024

Plenaria

143^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente
MELCHIORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.

La seduta inizia alle ore 9,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(Doc. LVII, n. 2) Documento di economia e finanza 2024 e connessi allegati

(Parere alla 5^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il senatore BOCCIA (*PD-IDP*) ricorda i tratti salienti della proposta di parere contrario già illustrato ieri dalla senatrice Tajani e rileva l'inopportunità di procedere al voto nella seduta in corso, tenuto conto che le audizioni sul Documento di economia e finanze, compresa quella del Ministro dell'economia, presso le Commissioni bilancio di Camera e Senato, non si sono ancora svolte.

Il presidente MELCHIORRE (*FdI*) prende atto delle osservazioni del senatore Boccia, e, in qualità di relatore, propone di esprimersi favorevolmente sul provvedimento in titolo.

Interviene in dichiarazione di voto il senatore CROATTI (*M5S*), che sottolinea l'inadeguatezza del Documento in esame, peraltro privo di un quadro programmatico, rispetto all'attuale situazione economica, che vede una crescita molto limitata, un aumento del costo della vita, una riduzione delle prestazioni sociali e un aumento della precarietà lavorativa.

Contesta quindi le continue critiche al Superbonus, soprattutto da parte del Ministro dell'economia – che pure ne ha avuto la responsabilità di gestione per lunghi periodi –, descritto come responsabile della difficoltà dei conti pubblici, quando la misura ha rappresentato un volano dell'economia nella fase pandemica. Ricorda quindi l'ennesimo intervento di modifica con il decreto-legge n. 39 del 2024, attualmente all'esame della Commissione, che colpisce, con effetti retroattivi, famiglie e imprese. In conclusione, segnala la limitatezza degli spazi di manovra economici per la prossima legge di bilancio e annuncia il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Il senatore ORSOMARSO (*Fdi*), in premessa, concorda con le osservazioni di metodo del collega Boccia, su cui la maggioranza potrà riflettere per il futuro. Nel merito, ritiene che il Documento di economia e finanza sia realista e puntuale e indichi gli obiettivi del Governo. Quanto ai *bonus* edilizi, segnala che la credibilità dei crediti fiscali ha pesato negativamente sui conti pubblici e che gli interventi di modifica che hanno riguardato il Superbonus si sono resi indispensabili perché la misura era stata disegnata in maniera inadeguata, non prevedendo, per esempio, un *décalage* della percentuale e una sua limitazione alle prime case. Rileva i confortanti dati sull'occupazione, anche se molto dovrà ancora essere fatto per la disoccupazione giovanile, soprattutto al Sud, e auspica una diminuzione dei tassi di interesse da parte della BCE. In conclusione, dichiara il voto favorevole della propria parte politica.

Il senatore BOCCIA (*PD-IDP*) svolge un intervento volto ad illustrare i motivi di contrarietà del Partito democratico rispetto al documento in titolo a partire dall'osservazione fortemente critica della scelta del Governo di presentare il Documento di economia e finanza senza definire il quadro programmatico, limitandosi così a fornire al Parlamento le stime e le cifre relative all'andamento tendenziale, in assenza cioè delle informazioni relative agli effetti economici e finanziari dell'azione di Governo per i prossimi anni.

I precedenti di una tale scelta (governi dimissionari o per eventi eccezionali) non possono essere un argomento che giustifica una tale decisione che invece si presenta come un sostanziale aggiramento delle norme di contabilità in vigore. A suo parere, infatti, anche la prospettiva di un adeguamento delle regole di contabilità alla nuova *governance* europea non giustifica in alcun modo lo svuotamento del Documento soprattutto rispetto all'analisi che ne deve fare il Parlamento, sia nel ruolo delle forze di maggioranza che di opposizione.

Ulteriore elemento di valutazione critica, prosegue l'oratore, deriva dal fatto che anche le stime contenute nei quadri tendenziali si discostano ottimisticamente da quanto era stato già previsto nel DEF dello scorso anno, smentite tra l'altro dalle analisi degli organismi indipendenti. Se a tutto ciò si aggiunge che la stima di crescita del Prodotto interno lordo per il 2024 è da ascrivere pressoché esclusivamente all'apporto delle ri-

sorse rivenienti dall'attuazione del PNRR ritiene che l'azione del Governo di centrodestra non trova nessuna corrispondenza nell'andamento dell'economia reale; anzi le prospettive che si aprono per i prossimi anni sono rese ancora più critiche o dall'assenza di misure o da decisioni sbagliate finora assunte.

In assenza del quadro programmatico, restano quindi senza risposta le domande circa la stabilizzazione della riduzione del cuneo fiscale, la riproposizione della revisione delle aliquote IRPEF, del *welfare* aziendale, così come non si capisce dove verranno reperite le risorse per le spese inderogabili ovvero per il proseguimento della riforma fiscale.

L'assenza di risposte rende ancora più problematica la valutazione circa la reale portata degli accordi conclusi dal Governo con la Commissione europea circa i termini della nuova *governance*, accordo che sembrerebbe essere già un accordo al ribasso per lo Stato italiano.

I dubbi e le incertezze circa gli effetti finanziari delle azioni che il Governo intende compiere devono anche scontare la oggettiva difficoltà nel collocamento dei titoli di stato in corso d'anno con una dinamica dei tassi di interesse ancora sostenuta.

Conclude quindi il proprio intervento richiamando le forze di maggioranza a un sussulto di consapevolezza, insistendo sullo scarto evidente tra i costi, non inferiori ai 40 miliardi aggiuntivi delle misure che pure andrebbero adottate, e l'incapacità del Governo di delineare una rotta credibile e sostenibile (salvo adottare una manovra correttiva a luglio prossimo), a tacere dei contrasti (emersi ad esempio nella ridefinizione del PNRR tra il ministro Fitto e il ministro Giorgetti) all'interno della maggioranza sulle scelte da compiere. Ribadisce il voto contrario della propria parte politica richiamando incidentalmente anche le responsabilità dell'attuale maggioranza per l'incremento dei costi ascrivibili all'utilizzazione del Superbonus in materia edilizia.

Per una precisazione interviene il senatore ORSOMARSO (*Fdi*), che contesta le prospettive pessimiste che emergono dagli interventi dell'opposizione e ricorda il peso economico di scelte sbagliate del passato di cui l'attuale Governo si è dovuto far carico. Inoltre, segnala l'uso propagandistico degli *slogan* sul controllo della televisione pubblica da parte della maggioranza, sulla tolleranza nei confronti degli evasori fiscali, e sull'incapacità di realizzare le opere legate al PNRR.

La senatrice MUSOLINO (*IV-C-RE*), riservandosi un intervento più ampio in occasione dell'esame in Assemblea, stigmatizza la mancanza di un quadro programmatico, che impedisce di individuare gli obiettivi economici del Governo, nonché le critiche del Ministro dell'economia nei confronti del Ragioniere generale dello Stato, la cui autorevolezza, per la storia che contraddistingue il ruolo, non dovrebbe essere messa in discussione.

Chiede quindi al Governo se vi siano ulteriori risorse disponibili oltre quelle previste dal PNRR, dal fondo complementare allo stesso e dai

fondi di bilancio, per comprendere le politiche finanziarie che verranno adottate, e quanto sia fondata l'ipotesi di rinviare di due anni la data di ultimazione dei lavori del PNRR. Tale scelta, peraltro, potrebbe incidere in termini di conti economici, perché le risorse rimarrebbero le stesse, solo distribuite su un arco temporale maggiore. Premettendo un atteggiamento di sostegno alla realizzazione delle opere, evidenzia le conseguenze negative dei costanti contrasti tra il ministro Fitto e il ministro Giorgetti e contesta la scelta di modificare con un decreto-legge, su cui anche al Senato verrà posta la fiducia, la disciplina relativa all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Sollecita quindi il Governo a chiarire se alcune misure temporanee adottate con la passata legge di bilancio, come il taglio del cuneo fiscale e l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito ai fini dell'Irpef, verranno riproposte e se eventualmente diventeranno strutturali, permettendo loro di dispiegare appieno i relativi benefici.

Evidenzia la grave situazione in cui versa il Servizio sanitario nazionale, cui sono state ridotte, in termini relativi, le risorse destinate, mentre sono state tagliate per due miliardi quelle previste dal PNRR, con il rischio che le Regioni ricorrano alla Corte costituzionale.

Conclude segnalando l'aumento delle imposte dirette, che colpisce soprattutto le fasce più basse, e il continuo ripetersi di definizioni agevolate (rottamazioni), sulle quali mancano dati chiari con riferimento agli incassi e al rispetto dei pagamenti da parte dei contribuenti coinvolti. Infine, dichiara il voto di astensione della propria parte politica.

Il presidente GARAVAGLIA (*LSP-PSd'Az*) interviene nel merito, invitando a non dividersi su misure di buon senso, come il rinvio della scadenza della realizzazione delle opere collegate al PNRR, considerato che per molte di esse i cantieri non sono ancora stati aperti.

La senatrice MUSOLINO (*IV-C-RE*) condivide la proposta, tuttavia invita anche a tenere conto che le risorse rimangono invariate, mentre cambiano gli effetti sul PIL.

Il presidente MELCHIORRE in ragione dell'ampio dibattito e della natura degli argomenti, ritiene opportuno consentire una breve replica del rappresentante del Governo.

Interviene il sottosegretario FRENI che rigetta l'ipotesi che la mancanza di un quadro programmatico sottintenda la volontà del Governo di nascondere i propri propositi. Considera, invece, tale scelta come una forma di rispetto nei confronti del Parlamento. La scelta dell'Esecutivo infatti, condivisa dalla Commissione europea, è legata al fatto che il 2024 è un anno di transizione, visto che tra pochi mesi entreranno in vigore altre regole europee sulla gestione dei conti pubblici, contenute nel nuovo Patto di stabilità e crescita. Precisa quindi che, come annunciato dal Ministro dell'economia, il quadro programmatico sarà contenuto nel nuovo

Piano fiscale strutturale di medio termine, la cui scadenza è prevista per il 20 settembre.

Riconosce che i precedenti casi in cui il quadro programmatico non è stato presentato non sono paragonabili a quello attuale, tuttavia, ribadisce come si tratti di una fase di cambiamento, il che rende la situazione assai particolare.

Il senatore BOCCIA (*PD-IDP*) ricorda le ultime modifiche alla legge di contabilità pubblica, quando pure il quadro programmatico venne presentato, e comunque ricorda che il Governo è tenuto a presentare il provvedimento a legislazione vigente. Avvisa quindi il Governo a procedere con molta cautela a qualsiasi cambiamento della legge di contabilità pubblica in senso favorevole all'Esecutivo, con una riduzione dei controlli, stravolgendo così gli attuali equilibri, pena un fortissimo contrasto da parte delle opposizioni.

Il PRESIDENTE fa presente che la scelta di porre in votazione il parere alla 5^a Commissione sul Documento di economia e finanza, è stata già presa da altre Commissioni permanenti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento in dichiarazione di voto, previa sottoscrizione dello schema di parere contrario a prima firma della senatrice Tajani da parte della senatrice MALPEZZI (*PD-IDP*), accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole del Presidente, in qualità di relatore, posta ai voti, è approvata.

Non sono messi in votazione gli schemi di pareri contrari presentati a prima firma dalla senatrice Tajani e dal senatore Croatti, a nome dei rispettivi Gruppi.

La seduta termina alle ore 10,40.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 61

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

Orario: dalle ore 10,40 alle ore 10,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo,
antisemitismo e istigazione all’odio e alla violenza

Giovedì 18 aprile 2024

Plenaria

4ª Seduta

Presidenza della Presidente
SEGRE

Interviene, ai sensi dell’art. 48 del Regolamento, il ministro dell’Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini.

La seduta inizia alle ore 11,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente SEGRE comunica che, ai sensi dell’articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l’attivazione dell’impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e sulla *web-TV* e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

La presidente SEGRE informa la Commissione che nell’Ufficio di Presidenza dello scorso 16 aprile si è convenuto di programmare le prossime audizioni avviando il tema dell’impatto dell’intelligenza artificiale sulla diffusione dei discorsi d’odio e di rinviare ad un successivo momento di riflessione la conclusione di questa prima fase di indagine sulle conseguenze dei fatti del 7 ottobre sulle discriminazioni e di aver prov-

veduto ad integrare l'elenco dei soggetti da audire con i suggerimenti pervenuti dai Commissari.

Riferisce, inoltre, sullo scambio di opinioni svolto in Ufficio di Presidenza sul coinvolgimento delle Università italiane in relazione alla crisi israelo-palestinese e ritiene, al riguardo, che questi temi potranno, insieme ad altri, essere approfonditi nell'ambito della relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva in atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, con particolare attenzione all'impatto dell'intelligenza artificiale sulla diffusione dei discorsi d'odio, all'efficacia della disciplina del *Digital Services Act* nel contrasto dei discorsi d'odio, alla relazione tra *hate speech* e bullismo, alla definizione di percorsi formativi di prevenzione e educazione all'inclusione, alla diversità, al rispetto: audizione del ministro dell'Università e della Ricerca sui fenomeni di discorsi d'odio, discriminazione e disinformazione, connessi ai gravi avvenimenti in Medio Oriente

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 16 aprile.

La presidente SEGRE introduce i temi dell'audizione e dà il benvenuto al ministro dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini.

Il ministro BERNINI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori Simona Flavia MALPEZZI (*PD-IDP*), MALAN (*FdI*), TERZI DI SANT'AGATA (*FdI*), SCURRIA (*FdI*), Liliana SEGRE (*Misto*), Daisy PIROVANO (*LSP-PSd'Az*), Sabrina LICHERI (*M5S*), Ester MIELI (*FdI*), CROATTI (*M5S*), NICITA (*PD-IDP*), VERDUCCI (*PD-IDP*) e Carmela BUCALO (*FdI*), ai quali replica il ministro BERNINI.

La presidente SEGRE ringrazia il ministro Bernini per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 13,10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme
obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 18 aprile 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
BAGNAI

La seduta inizia alle ore 8,30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, se non vi sono obiezioni, anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione della Ministra Marina Elvira Calderone e di dirigenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

(Svolgimento e conclusione)

Alberto BAGNAI, *presidente*, comunica che Marina Elvira Calderone, Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, non può essere presente all'audizione. Sono presenti per il Ministero Alessandro Lombardi, capo dipartimento per le Politiche sociali, del terzo settore e migratorie, nonché direttore generale delegato alla firma per gli atti indifferibili della Direzione generale per le politiche previdenziali, Mauro Nori, capo di gabinetto del Ministero, e Luca Sabatini, vice capo di gabinetto vicario.

Mauro NORI, *capo di gabinetto del Ministero*, e Alessandro LOMBARDI, *capo dipartimento per le Politiche sociali, del terzo settore e migratorie*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, il senatore Tino MAGNI (*Misto*), Alberto BAGNAI, *presidente*, e la senatrice Susanna Lina Giulia CAMUSSO (*PD-IDP*), a cui rispondono Mauro NORI, *capo di gabinetto del Ministero*, e Alessandro LOMBARDI, *capo dipartimento per le Politiche sociali, del terzo settore e migratorie*.

Alberto BAGNAI, *presidente*, dopo aver ringraziato gli auditi, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,50.

**COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica**

Giovedì 18 aprile 2024

Plenaria (1^a antimeridiana)

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 9,45.

AUDIZIONI

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), Giovanni Caravelli
(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), Giovanni Caravelli.

Giovanni CARAVELLI, *Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (*LSP-PSD'AZ*), Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) e la senatrice Licia RONZULLI (*FI-BP-PPE*) e i deputati Ettore ROSATO (*AZ-PER-RE*) e Angelo ROSSI (*FDI*), ai quali risponde Giovanni CARAVELLI, *Direttore dell'Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE)*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il generale Caravelli, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 11,20.

Plenaria (2^a antimeridiana)

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 11,20.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

La seduta termina alle ore 11,25.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 18 aprile 2024

**Comitato X
Mafie e nuove tecnologie: utilizzo da parte della mafia di
piattaforme di comunicazione criptata e valute virtuali**

Orario: dalle ore 8,35 alle ore 9,55

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri
illeciti ambientali e agroalimentari

Giovedì 18 aprile 2024

Plenaria (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
MORRONE

La seduta inizia alle ore 8,40.

AUDIZIONI

Sulla pubblicità dei lavori

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) nell'ambito del filone d'inchiesta relativo alla produzione e contraffazione di prodotti agroalimentari e agroindustriali

Jacopo MORRONE, *presidente*, introduce l'audizione di Maria Chiara Zaganelli, direttore generale di ISMEA.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Avverte, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta degli auditi, sia dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Maria Chiara ZAGANELLI, *direttore generale di ISMEA*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Manfredi POTENTI (*LSP-PSD'AZ*), Vincenza RANDO (*PD-IDP*) e Pietro LOREFICE (*M5S*).

Maria Chiara ZAGANELLI, *direttore generale di ISMEA*, replica, a più riprese, ai quesiti sui temi oggetto dell'audizione.

Jacopo MORRONE, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,20.

Plenaria (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
MORRONE

La seduta inizia alle ore 14.

AUDIZIONI

Sulla pubblicità dei lavori

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, nell'ambito del filone d'inchiesta relativo alla produzione e contraffazione di prodotti agroalimentari e agroindustriali

Jacopo MORRONE, *presidente*, introduce l'audizione di Roberto Alesse, direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Il direttore è accompagnato dal consigliere Sergio Gallo, direttore della direzione antifrode dell'Agenzia.

Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione. Avverte, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta degli auditi, sia dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Roberto ALESSE, *direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, Jacopo MORRONE, *presidente*, nonché i deputati Carmela AURIEMMA (M5S) e Francesco Emilio BORRELLI (AVS).

Roberto ALESSE, *direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli*, replica ai quesiti sui temi oggetto dell'audizione. Interviene inoltre, a più riprese, Sergio GALLO, *direttore della direzione antifrode dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli*, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Jacopo MORRONE, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle ore 15,05, è ripresa alle ore 15,10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Sulla pubblicità dei lavori

Jacopo MORRONE, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Comunicazioni del Presidente

Jacopo MORRONE, *presidente*, comunica che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, all'esito della riunione svolta in data odierna, ha convenuto, nell'ambito del filone di inchiesta riguardante il sistema complessivo di gestione dei rifiuti di Roma Capitale e della Regione Lazio, con particolare riferimento alla discarica di Malagrotta, alla luce delle risultanze delle audizioni fin qui condotte e dei sopralluoghi effettuati, di procedere a fare richiesta all'amministratore giudiziario della società « E. Giovi S.r.l. », responsabile della gestione degli impianti TMB1 e TMB2 nell'area di Malagrotta, di acquisizione dei dati relativi alla quantità di rifiuti trattati e ai costi sostenuti da AMA S.p.a. quando i due impianti erano ancora in funzione, ivi inclusi i costi riscontrati fino al 2023 relativi ai rifiuti trattati presso gli impianti citati.

Nell'ambito del medesimo filone d'inchiesta, l'Ufficio di Presidenza ha convenuto inoltre, con riferimento ai fatti riguardanti i terreni siti in Santa Palomba, destinati alla realizzazione del Termovalorizzatore dei rifiuti di Roma, di richiedere ad Ama S.p.a. ed eventualmente alla Corte dei conti (che secondo notizie di stampa avrebbe aperto al riguardo un'inchiesta contabile) il fascicolo di valutazione e stima del valore dei terreni in questione. In particolare, andrebbe acquisito il fascicolo di istruttoria tecnica, con allegati gli immobili di comparazione utilizzati dal collegio incaricato per la stima, sulla base del quale si è pervenuti all'individuazione del prezzo dei citati terreni, stimato, sempre secondo notizie di stampa, in circa 7 milioni di euro.

Comunica altresì che l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, nell'ambito del filone di approfondimento concer-

nente il ciclo dei rifiuti nella Regione Emilia-Romagna, anche con riferimento alla presenza di attività illecite connesse a tale ciclo, ha convenuto, alla luce delle recenti notizie di stampa relative alla presenza di presunti illeciti nell'affidamento di lavori di smaltimento di rifiuti speciali, nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla procura di Reggio Emilia che avrebbe portato all'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in danno di imprenditori e pubblici ufficiali emiliani coinvolti, di procedere a richiedere a tale Procura la suddetta ordinanza, nonché eventuali ulteriori atti giudiziari. Tali atti saranno utili al fine del prosieguo dell'attività indagine.

Infine, comunica che, come concordato in sede di Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, una delegazione della Commissione si recherà in missione in Piemonte dal 27 al 28 aprile.

In particolare, nella giornata del 27 aprile, anche alla luce della celebrazione della giornata mondiale delle vittime dell'amianto, la delegazione della Commissione si recherà nella provincia di Alessandria, presso il comune di Casale Monferrato, sede dell'ex insediamento produttivo Eternit, che ha causato significativi livelli di inquinamento da amianto, con effetti nocivi sui lavoratori, sulla popolazione e sull'ambiente, ove sono ancora in corso attività di bonifica delle aree inquinate. Ricorda, infatti, che la Commissione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera h) della relativa legge istitutiva, ha anche il compito di « *verificare il rispetto della normativa vigente in materia di gestione e smaltimento di materiali contenenti amianto, nonché il rispetto della normativa vigente ed eventuali inadempienze da parte di soggetti pubblici e privati* ».

Nella giornata del 28 aprile, in occasione della prossima riunione dei Ministri dei Paesi del G7 in materia di clima, energia e ambiente, prevista a Torino dal 28 al 30 aprile prossimo, a seguito dei contatti intercorsi con gli uffici del Ministero competente e della Presidenza del Consiglio dei ministri, la delegazione della Commissione sarà accreditata presso uno spazio appositamente riservato all'interno della Reggia di Venaria, ove si svolgerà il G7, organizzandovi un evento di carattere seminariale, preparatorio rispetto alla suddetta riunione intergovernativa, che vedrà la discussione di tematiche rientranti nelle competenze della Commissione medesima, con specifico riguardo alla sostenibilità ambientale e ai reati ambientali. Vi sarà la partecipazione di esponenti delle istituzioni e del mondo dell'università, alla presenza anche del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Informa che, in considerazione della particolare rilevanza della missione in questione, delle tematiche trattate e degli ospiti coinvolti, l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, ha convenuto di estendere la partecipazione a tutti i membri della Commissione. Al fine di consentire l'adozione delle relative misure organizzative, ciascun commissario dovrà comunicare la propria adesione entro le ore 13.00 di venerdì 19 aprile.

Nessuno chiedendo di intervenire, dichiara quindi concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle ore 15,15.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 15,05 alle ore 15,10

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori

Giovedì 18 aprile 2024

Plenaria

2^a Seduta

Presidenza del Presidente
DE PRIAMO

La seduta inizia alle ore 14,05.

Esame e approvazione della proposta di Regolamento interno

(Esame e approvazione)

Il PRESIDENTE comunica di aver predisposto, sulla base delle previsioni della legge istitutiva della Commissione, una proposta di Regolamento interno (pubblicata in allegato al resoconto). Fa quindi presente che una prima istruttoria su tale testo è stata svolta in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi e che sempre in quella sede, si è convenuto di fissare per martedì 9 aprile il termine per la presentazione di eventuali proposte di modifica. Precisa, poi, che non sono state presentate formali proposte di modifica e che sul testo oggi all'esame della Commissione si è registrata l'unanime convergenza dei componenti dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi. Dopo aver sottolineato come la proposta di Regolamento interno in esame ricalchi il testo dei Regolamenti interni di altre Commissioni bicamerali d'inchiesta, così da mantenere una sintonia d'indirizzo e d'esperienza già maturata, ne dà per illustrato il contenuto e dichiara aperta la discussione generale.

Non essendovi richieste di intervento, il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale e avverte che si procederà, non essendo stati presentati emendamenti, direttamente alla votazione dei singoli articoli della proposta di Regolamento. A tal proposito rammenta che la votazione della proposta Regolamento interno richiede la presenza della maggioranza dei componenti.

Intervengono, preannunciando il voto favorevole dei rispettivi gruppi, i senatori VERINI (*PD-IDP*) e Enrico BORGHI (*IV-C-RE*), i deputati IAIA (*FDI*), PAGANELLA (*LSP-PSd'Az*), Paolo Emilio RUSSO (*FI-PPE*), GRIMALDI (*AVS*) e le deputate CAVO (*NM(N-C-U-I)-M*) e ASCARI (*M5S*).

Previa verifica del prescritto numero legale, la Commissione approva, all'unanimità, l'articolo 1. Con successive, distinte e unanimes votazioni la Commissione approva gli articoli da 2 a 24.

La Commissione approva infine, all'unanimità, la proposta di Regolamento interno nel suo complesso.

Esame e approvazione della proposta di deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti acquisiti

(Esame e approvazione)

Il PRESIDENTE fa presente di aver elaborato e sottoposto all'Ufficio di Presidenza integrato anche una proposta di deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti che saranno acquisiti dalla Commissione. Rispetto alla proposta condivisa in sede di Ufficio di Presidenza il testo formalmente depositato nella seduta odierna (pubblicato in allegato al resoconto) si compone di cinque articoli. Il nuovo articolo 5 della proposta reca mandato al personale addetto all'Archivio della Commissione di informatizzare e indicizzare gli atti prodotti e la documentazione acquisita dalla Commissione. Propone quindi, salvo obiezioni, di rinunciare alla fissazione di un nuovo termine per la presentazione di emendamenti.

La Commissione conviene

È aperta la discussione generale.

Interviene l'onorevole IAIA (*FDI*) dichiarandosi favorevole al conferimento di uno specifico mandato al personale addetto all'Archivio della Commissione per l'informatizzazione e l'indicizzazione degli atti prodotti e della documentazione acquisita dalla Commissione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale e avverte che si procederà alla votazione dei singoli articoli e successivamente della proposta nel suo complesso.

Previa verifica del prescritto numero legale, è posto ai voti e approvato all'unanimità, l'articolo 1. Sono con successive e distinte votazioni approvati, all'unanimità, gli articoli da 2 a 5.

È infine approvata, all'unanimità, la proposta di deliberazione sul regime di divulgazione degli atti e dei documenti acquisiti nel suo complesso.

SULLA COMPOSIZIONE DELL'ARCHIVIO DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che, nel corso dell'ultima riunione Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi è stato deliberato che la Commissione si avvalga, per la gestione dell'Archivio della Commissione, della collaborazione del Nucleo speciale della Guardia di Finanza operante presso le Commissioni parlamentari di inchiesta e in particolare del Luogotenente Vincenzo Di Rubbo e del Finanziere Daniele Sanluca.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE fa presente, infine, che l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ha unanimemente convenuto di richiedere l'acquisizione degli atti e dei documenti, eventualmente contenuti sotto gli antroponomi « Emanuela Orlandi e Mirella Gregori », negli archivi storici del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati e del Ministero degli affari esteri. Sempre con riguardo alla acquisizione documentale, l'Ufficio di Presidenza integrato, inoltre, ha deliberato di acquisire gli atti relativi ai procedimenti penali definiti relativi alla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori.

Il senatore VERINI (*PD-IDP*) chiede se nel corso dell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi sia stata oggetto di discussione anche la programmazione dei lavori della Commissione, con l'individuazione delle eventuali audizioni da svolgere. Domanda inoltre se siano stati già individuati dei limiti numerici e dei criteri con riguardo alle collaborazioni delle quali la Commissione può avvalersi.

L'onorevole GRIMALDI (*AVS*) interviene sulla questione relativa alla individuazione dei collaboratori da nominare, sottolineando come sia importante che la Commissione si avvalga di figure di indubbia competenza e imparzialità, evitando di designare soggetti che, a vario titolo, abbiano rivestito un ruolo nelle vicende processuali connesse alla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori. È necessario, a suo parere, che il lavoro della Commissione e l'attività dei collaboratori di ricostruzione delle vicende oggetto dell'inchiesta partano da una attenta e obiettiva analisi delle fonti.

L'onorevole IAIA (*FDI*), dopo aver ricordato come il Regolamento interno testé approvato dalla Commissione preveda un numero massimo

solo con riguardo ai collaboratori a tempo pieno, ribadisce l'importanza di individuare consulenti di indubbia competenza che possano fattivamente coadiuvare la Commissione nel proprio lavoro di inchiesta.

L'onorevole ASCARI (M5S) interviene sulla questione relativa alla scelta dei consulenti e in particolare sulla opportunità che non vengano previsti limiti troppo stringenti anche alla nomina di collaboratori a tempo parziale. Concorda sull'importanza che gli incarichi di collaborazione vengano affidati a persone di qualificata competenza, che sappiano, con imparzialità, aiutare la Commissione nella ricostruzione dei fatti di inchiesta.

L'onorevole CAVO (NM(N-C-U-I)-M) chiede se siano stati già individuati i collaboratori dei quali la Commissione intende avvalersi.

Il PRESIDENTE fa presente, in primo luogo, con riguardo alla organizzazione dei lavori, che nel corso dell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza, è stato concordato di avviare l'attività di inchiesta con l'audizione dei familiari delle ragazze scomparse. La data delle audizioni sarà concordata con gli auditi, tenendo conto anche dei lavori delle Assemblee e tempestivamente comunicata ai commissari. La decisione in ordine alla successiva programmazione dell'attività della Commissione sarà demandata alle prossime riunioni dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

In merito alla questione relativa ai collaboratori, ricorda che in base al Regolamento interno è possibile nominare fino a dodici consulenti a tempo pieno, mentre nessun esplicito limite numerico è stato fissato con riguardo ai collaboratori a tempo parziale, per i quali ritiene, comunque, che debba essere rispettato un criterio di ragionevolezza. Fa presente infine che non sono stati ancora definiti criteri o limiti nella individuazione dei collaboratori. Ricorda tuttavia come si sia aperto, nell'ultima riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, un articolato confronto sulla sussistenza di cause di incompatibilità con riguardo alla nomina a consulente, di persone che, a vario titolo, abbiano ricoperto ruoli processuali nei giudizi legati alle vicende oggetto dell'inchiesta.

La seduta termina alle ore 14,30.

REGOLAMENTO INTERNO

(Testo approvato nella seduta odierna)

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

(Norme applicabili)

1. La Commissione svolge i suoi compiti secondo i principi e per le finalità stabiliti dalla legge 4 dicembre 2023, n. 202, di seguito denominata « legge istitutiva ». Per il suo funzionamento si applicano le norme del presente regolamento e, per quanto non disciplinato, le disposizioni contenute nel Regolamento del ramo del Parlamento al quale appartiene il presidente della Commissione.

Titolo II

ORGANIZZAZIONE DELLA COMMISSIONE

Articolo 2

(Organizzazione dei lavori)

1. Il Presidente può attribuire a uno o più componenti il compito di esaminare i profili istruttori di ciascuna questione o ciascun affare trattati dalla Commissione e di riferirne ad essa.

2. Il Presidente può avocare a sé o revocare i compiti istruttori in caso di inerzia o ritardo del componente cui sono stati affidati.

Articolo 3

(Sostituzione dei componenti della Commissione)

1. In caso di impedimento definitivo, di dimissioni dalla Commissione, di assunzione di un incarico governativo o di cessazione del mandato parlamentare, i componenti della Commissione sono sostituiti da altri componenti nominati con gli stessi criteri e la stessa procedura di cui all'articolo 2 della legge istitutiva.

2. Non sono ammesse sostituzioni temporanee dei componenti della Commissione.

Articolo 4

(Partecipazione alle sedute della Commissione)

1. Non è ammessa la partecipazione alle sedute della Commissione di parlamentari che non ne facciano parte o di altri estranei, fatta eccezione per il personale di cui all'articolo 22, nonché per i collaboratori esterni di cui all'articolo 23.

Articolo 5

(Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, che lo presiede, dai vicepresidenti e dai segretari.

2. Il Presidente convoca alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza i rappresentanti designati dai gruppi nei casi previsti dal presente regolamento e ogniqualvolta lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte di un rappresentante di gruppo.

3. Delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza è redatto un verbale, non soggetto a pubblicazione nei resoconti parlamentari, contenente almeno le deliberazioni assunte.

Articolo 6

(Funzioni del Presidente, dei vicepresidenti e dei segretari)

1. Il Presidente rappresenta la Commissione, la convoca e ne presiede le sedute, regolando le discussioni e le votazioni secondo le norme del presente regolamento. Formula e dirama l'ordine del giorno delle sedute. Convoca l'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi. Dispone le spese di ordinaria amministrazione.

Esercita i restanti compiti previsti dal presente regolamento.

2. Nei casi di necessità e urgenza, il presidente esercita i poteri spettanti all'Ufficio di Presidenza, riferendo entro quarantotto ore all'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

3. I vicepresidenti sostituiscono, su sua delega, il Presidente in caso di assenza o di impedimento.

4. I segretari verificano i risultati delle votazioni e sovrintendono alla redazione del processo verbale.

Articolo 7

(Funzioni dell'Ufficio di Presidenza)

1. L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, predispose il programma ed il calendario dei lavori della Commissione.

2. Il programma ed il calendario sono comunicati alla Commissione.

3. Qualora nell'Ufficio di Presidenza non si raggiunga un accordo unanime, essi sono predisposti dal Presidente, inserendovi le proposte prevalenti, nonché quelle in minoranza in rapporto alla consistenza dei

Gruppi dissenzienti. Sulla comunicazione del Presidente è consentito l'intervento di un commissario per Gruppo, per non più di cinque minuti.

4. L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, esamina le questioni, sia di merito che procedurali, che sorgano nel corso dell'attività della Commissione, alla quale riferisce.

5. L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei Gruppi, delibera sulle spese, ad eccezione di quelle di ordinaria amministrazione, inerenti all'attività della Commissione.

Titolo III

SVOLGIMENTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Articolo 8

(Convocazione della Commissione)

1. Al termine di ciascuna seduta, di norma, il Presidente annuncia la data, l'ora e l'ordine del giorno della seduta successiva.

2. Nei casi in cui non sia stata data comunicazione della convocazione al termine della seduta, la Commissione è convocata dal Presidente con avviso personale ai suoi componenti, diramato di norma almeno quarantotto ore prima della seduta. Con l'avviso di convocazione viene trasmesso ai membri della Commissione l'ordine del giorno della seduta.

3. La convocazione può essere richiesta al presidente da un quarto dei componenti. In tal caso il Presidente convoca la Commissione con la procedura di cui al comma 2.

Articolo 9

(Ordine del giorno delle sedute)

1. La Commissione non può deliberare su argomenti che non siano all'ordine del giorno della seduta, salvo che non venga diversamente deciso dalla maggioranza dei due terzi dei componenti.

2. I componenti che intendano fare dichiarazioni, comunicazioni o richieste su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, devono previamente informare il presidente dell'oggetto dei loro interventi. Il Presidente può far trattare l'argomento all'inizio della seduta oppure differire tali interventi al termine della seduta, qualora la trattazione immediata sia di pregiudizio per il normale svolgimento dei lavori.

Articolo 10

(Numero legale)

1. Per la validità delle deliberazioni della Commissione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

2. Il Presidente procede alla verifica del numero legale solo se ciò sia richiesto da quattro componenti. I richiedenti la verifica del numero legale sono sempre considerati presenti agli effetti del numero legale.

3. Se accerta la mancanza del numero legale il Presidente, apprezzate le circostanze, sospende la seduta, o dispone il passaggio ad altro punto dell'ordine del giorno che non preveda votazioni o toglie la seduta. Se dispone la sospensione della seduta, ne indica la durata, non superiore a un'ora.

Articolo 11 *(Deliberazioni)*

1. Salvo che non sia richiesta una maggioranza speciale, le deliberazioni della Commissione sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti la proposta si intende respinta.

2. Per le deliberazioni relative ad attività comunque implicanti l'esercizio dei poteri di cui all'articolo 82 della Costituzione ovvero relative all'approvazione delle relazioni di cui all'articolo 20 è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti della Commissione.

3. Il Regolamento interno e le sue modifiche sono approvati con il voto favorevole della maggioranza dei componenti della Commissione.

4. La Commissione vota per alzata di mano, a meno che quattro componenti chiedano la votazione nominale. I firmatari di una richiesta di votazione nominale sono sempre considerati presenti agli effetti del numero legale.

5. La richiesta di votazione nominale deve essere presentata, anche in forma verbale, dopo la chiusura della discussione e prima che il Presidente abbia invitato la Commissione a votare per alzata di mano. Se il numero dei richiedenti presenti in Commissione è inferiore a quello previsto dal comma 4, la richiesta si intende ritirata.

6. Nel caso di constatate irregolarità, il Presidente, apprezzate le circostanze, annulla la votazione e ne dispone l'immediata rinnovazione.

Articolo 12 *(Durata degli interventi e pubblicità dei lavori)*

1. La durata degli interventi non può eccedere i dieci minuti. È fatta salva tuttavia la facoltà del Presidente di ampliare tale termine a quindici minuti, limitatamente ad un oratore per Gruppo.

2. Tutte le sedute sono pubbliche. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della legge istitutiva, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

3. Di ogni seduta della Commissione è redatto e pubblicato il resoconto stenografico, salvo che la Commissione disponga altrimenti. Di ogni seduta si pubblica altresì un resoconto sommario contenente l'indicazione degli argomenti trattati, degli oratori intervenuti e delle decisioni adottate.

4. Nel caso in cui vi siano più proposte in ordine al regime di pubblicità dei lavori da adottare ai sensi del comma 2, la Commissione de-

libera su di esse con votazione per alzata di mano, dopo l'intervento di non più di un oratore per Gruppo e per non oltre cinque minuti ciascuno.

5. All'inizio di ogni seduta il Presidente può stabilire che sia attivato l'impianto audiovisivo a circuito interno per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche. La stampa o il pubblico possono essere ammessi a seguire lo svolgimento della seduta pubblica in separati locali, attraverso il suddetto impianto audiovisivo. Limitatamente alle audizioni, può essere altresì disposta la trasmissione sulla *web tv* del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati.

6. Nel corso della medesima seduta, il Presidente può disporre, apprezzate le circostanze, che sia interrotta, anche solo temporaneamente, la forma di pubblicità di cui al comma 5.

7. Delle sedute della Commissione si redige il processo verbale di cui è data lettura nella successiva seduta. Se non vi sono osservazioni, esso si intende approvato.

Titolo IV

MODALITÀ PROCEDURALI E STRUMENTI OPERATIVI DELL'INCHIESTA

Articolo 13

(Svolgimento dell'inchiesta. Poteri e limitazioni)

1. La Commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge istitutiva.

2. La Commissione non può adottare provvedimenti attinenti alla libertà e alla segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione, nonché alla libertà personale, fatto salvo l'accompagnamento coattivo di cui all'articolo 133 del codice di procedura penale.

3. La Commissione può apporre il segreto funzionale su atti o documenti da essa formati o acquisiti.

Articolo 14

(Attività istruttoria)

1. Oltre che mediante le indagini e gli esami di cui al comma 1 dell'articolo 13, la Commissione può acquisire documentazione, notizie e informazioni nei modi che ritenga più opportuni, anche mediante libere audizioni.

2. I parlamentari, i membri del Governo e i magistrati incaricati di procedimenti relativi agli stessi fatti che formano oggetto dell'inchiesta sono sempre sentiti nella forma della libera audizione.

3. Le persone sottoposte a indagini o imputate in procedimenti penali ovvero proposte o sottoposte all'applicazione di misure di prevenzione per fatti che formano oggetto dell'inchiesta o ad essi connessi sono sentite nella forma della libera audizione e hanno facoltà di farsi assistere da un difensore di fiducia.

Articolo 15*(Esame di testimoni e confronti)*

1. La Commissione può esaminare come testimoni le persone informate dei fatti, la cui testimonianza sia ritenuta utile per lo svolgimento e la conclusione dell'inchiesta.

2. Il Presidente avverte i testimoni dell'obbligo di dire tutta la verità e li ammonisce in ordine alle responsabilità connesse alla deposizione innanzi alla Commissione.

3. Allo scopo di chiarire fatti e circostanze, la Commissione può procedere a confronti fra persone già ascoltate.

Articolo 16*(Convocazione di persone che debbono essere sentite liberamente e di testimoni).*

1. Le persone che debbono essere sentite liberamente sono convocate mediante ogni mezzo ritenuto idoneo.

2. I testimoni sono convocati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, posta elettronica certificata, servizio di recapito qualificato certificato o per mezzo della polizia giudiziaria. Se il testimone, regolarmente convocato, si rifiuta od omette di comparire senza che sussista un legittimo impedimento, la Commissione può disporre l'accompagnamento coattivo ai sensi dell'articolo 133 del codice di procedura penale.

3. Le domande ai testimoni e alle persone ascoltate nella forma della libera audizione, sono rivolte dal Presidente ovvero dai singoli componenti della Commissione nell'ordine e nei modi fissati dal Presidente, che ne valuta l'ammissibilità.

4. Ai testimoni e alle persone ascoltate nella forma della libera audizione è sottoposto appena possibile il resoconto stenografico della seduta in cui sono stati escussi ovvero auditi. I testimoni devono sottoscrivere; di eventuali richieste di rettifica il Presidente informa la Commissione. Alle persone audite è indicato un termine non superiore ai venti giorni entro il quale, in mancanza di loro richieste di rettifica, il resoconto verrà considerato definitivo.

Articolo 17*(Falsa testimonianza)*

1. Ove emergano indizi di mendacio o di reticenza a carico della persona convocata come teste o questo si rifiuti di deporre fuori dei casi espressamente previsti dalla legge, il Presidente, premessa una nuova ammonizione circa la responsabilità penale conseguente a detti fatti, ove il testimone persista in tale condotta, fa compilare apposito processo verbale che è trasmesso tempestivamente all'autorità giudiziaria competente.

Articolo 18*(Denuncia di reato)*

1. Il Presidente informa l'autorità giudiziaria di tutti i casi di violazione del segreto apposto dalla Commissione in ordine a notizie, atti e documenti. Di tale informativa è data comunicazione alla Commissione.

2. Se del fatto viene indicato quale autore uno dei componenti della Commissione, il rapporto è trasmesso anche al Presidente della camera di appartenenza.

Articolo 19*(Regime degli atti e archivio della Commissione)*

1. La Commissione stabilisce quali documenti acquisiti dall'esterno sono oggetto di segreto funzionale o comunque non possono essere divulgati anche in relazione alle esigenze istruttorie attinenti ad indagini giudiziarie o ad altre inchieste in corso.

2. Sono in ogni caso coperti da segreto funzionale i documenti relativi ad accertamenti direttamente effettuati o comunque disposti dalla Commissione, gli scritti anonimi, nonché le notizie, gli atti ed i documenti acquisiti nelle sedute segrete.

3. Nel caso di richiesta da parte dell'autorità giudiziaria o di pubbliche autorità di documenti coperti dal segreto funzionale ovvero oggetto di divieto di divulgazione, la Commissione valuta l'opportunità della loro trasmissione a tali autorità. Qualora la Commissione deliberi negativamente sulla richiesta, il Presidente può indicare le fonti delle notizie contenute nei documenti richiesti in modo da consentire alle autorità richiedenti l'effettuazione di propri autonomi accertamenti in merito.

4. Gli atti, le delibere e la documentazione completa raccolta dalla Commissione sono depositati in apposito archivio. Il Presidente sovrintende all'archivio, stabilisce i criteri per la sua funzionalità e adotta, d'intesa con i Presidenti delle due Camere, le misure di sicurezza che ritenga opportune.

5. Gli atti depositati in archivio possono essere consultati dai commissari, dal personale amministrativo di segreteria addetto specificamente alla Commissione, nonché, su autorizzazione del Presidente, dai collaboratori di cui all'articolo 23.

6. Degli atti, delle delibere e dei documenti classificati come segreti non è consentita in nessun caso la possibilità di estrarre copia. Tale limite si applica anche per gli scritti anonimi.

7. Ogni autorizzazione del Presidente alla consultazione di atti e documenti classificati come segreti o riservati deve essere conservata e annotata in apposito registro tenuto a cura dell'Ufficio di Segreteria.

8. I componenti della Commissione, il personale amministrativo di segreteria addetto alla medesima ed ogni altra persona che collabori con la stessa o che compia o che concorra a compiere atti di inchiesta o che ne venga comunque a conoscenza sono obbligati all'osservanza del segreto e del divieto di divulgazione ai sensi del presente articolo.

Articolo 20*(Relazioni)*

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 della legge istitutiva e ogni qualvolta la Commissione ravvisi la necessità di riferire alla Camere, il Presidente predispone una proposta di relazione ovvero incarica uno dei componenti di predisporla.

2. La proposta è illustrata dal Presidente o dal relatore in apposita seduta. La proposta non può essere divulgata prima che sia stata illustrata alla Commissione.

3. Possono essere presentate relazioni di minoranza, alle quali si applica il medesimo limite alla divulgazione di cui al comma 2.

4. La Commissione stabilisce preventivamente di quali atti e documenti non si dovrà far menzione nella relazione anche in ordine alle esigenze istruttorie attinenti ad indagini giudiziarie o ad altre inchieste in corso. In nessun caso possono essere utilizzate nelle relazioni informazioni risultanti da scritti anonimi.

Articolo 21*(Pubblicità di atti e documenti)*

1. Contestualmente alla presentazione della relazione conclusiva, la Commissione decide quali atti e documenti formati nel corso dell'inchiesta debbano essere resi pubblici.

2. Al termine della legislatura, tutti gli atti inerenti allo svolgimento dell'inchiesta sono versati all'Archivio storico del ramo del Parlamento cui appartiene il presidente della Commissione.

Titolo V**DISPOSIZIONI CONCLUSIVE****Articolo 22***(Sede, segreteria e dotazione finanziaria della Commissione)*

1. Per l'espletamento delle sue funzioni la Commissione dispone di una sede e del personale assegnati dal Presidente del Senato della Repubblica e dal Presidente della Camera dei deputati, d'intesa fra loro, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 4, della legge istitutiva.

2. Le spese per il funzionamento della Commissione sono fissate e ripartite secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 6 della legge istitutiva.

Articolo 23*(Collaborazioni esterne)*

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge istitutiva, per il miglior espletamento della propria attività, la Commissione può avvalersi di collaborazioni a tempo pieno nel numero massimo di 12 unità. La Com-

missione può altresì avvalersi di collaboratori a tempo parziale. In entrambe le fattispecie, l'incarico è affidato a persone di qualificata e riconosciuta competenza nelle materie di interesse della Commissione medesima. In sede di affidamento dell'incarico, l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ne definisce l'oggetto e i termini di inizio e di scadenza, salvo rinnovo. I nominativi dei collaboratori esterni sono comunicati alla Commissione. Con le medesime modalità si procede in caso di revoca dell'incarico.

2. I collaboratori esterni assumono l'incarico prestando giuramento circa l'osservanza del vincolo del segreto in relazione ad atti, documenti ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge istitutiva, nonché in ordine alle notizie di cui siano venuti a conoscenza a causa o nell'esercizio della loro attività. Svolgono gli incarichi loro affidati conformandosi alle istruzioni del presidente. Il Presidente della Commissione può disporre che i collaboratori possano assistere alle sedute della Commissione. Riferiscono alla Commissione ogniqualvolta sia loro richiesto.

3. La Commissione può avvalersi per l'espletamento degli atti e delle indagini di sua competenza, altresì dell'opera di agenti e ufficiali di polizia giudiziaria.

4. I collaboratori esterni, anche a tempo parziale, prestano la propria attività, di norma, a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese loro riconosciuto esclusivamente in relazione allo svolgimento di compiti specificamente assegnati. Qualora l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, deliberi la corresponsione di un'indennità, non si fa luogo a rimborso spese. L'ammontare dell'indennità non può superare, nel massimo, l'importo del rimborso spese e viene corrisposta in mensilità; qualora il contributo fornito consista in attività per progetto collegata a iniziative della Commissione ovvero nella redazione di una elaborazione originale da parte del consulente, l'indennità può essere corrisposta in unica soluzione o in due rate a seguito di presentazione e successiva validazione da parte dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi.

Articolo 24

(Modifiche al regolamento della Commissione)

1. Ciascun componente della Commissione può proporre la modifica delle norme del presente regolamento, attraverso la presentazione di una proposta redatta in articoli e accompagnata da una relazione. La proposta è distribuita agli altri componenti della Commissione.

**REGIME DI DIVULGAZIONE DEGLI ATTI
E DEI DOCUMENTI ACQUISITI
(Testo approvato nella seduta odierna)**

Art. 1.

(Divulgazione di atti e documenti)

1. La Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori, delibera di rendere pubblici:

a) gli atti e i documenti formati o acquisiti dalla Commissione nel corso dell'inchiesta, ad eccezione di quelli (o delle parti di quelli) segreti o riservati;

b) gli elaborati prodotti dai commissari e dai consulenti esterni e il materiale informativo ricevuto da soggetti esterni, non sottoposti a vincolo di segretezza o riservatezza.

2. Gli atti e i documenti qualificati segreti o riservati dalla Commissione resteranno assoggettati al proprio regime di classificazione per dieci anni, decorrenti dalla data del decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento delle Camere. Sono fatte salve le ulteriori determinazioni adottate, in ordine al regime di pubblicità degli atti, dalle Presidenze della Camera e del Senato ovvero dalle Commissioni parlamentari di inchiesta eventualmente istituite nella prossima Legislatura, qualora decidano di acquisire gli atti della presente Commissione. Di tale decisione sono comunque informate le Presidenze della Camera e del Senato.

Art. 2.

(Documenti segreti)

1. È prevista la possibilità di consultazione dei documenti segreti per i soli commissari e per il personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, nonché per i collaboratori, su autorizzazione del Presidente, esclusivamente nei locali d'archivio della Commissione stessa. Non è consentita l'estrazione di copie. È, tuttavia, consentita, su disposizione del Presidente, la predisposizione di alcuni duplicati numerati, al solo fine di rendere possibili consultazioni contemporanee. I duplicati sono assoggettati allo stesso regime degli originali. La consultazione dei documenti segreti avviene previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento in ordine alla natura dell'atto ed ai limiti di utilizzabilità che ne derivano.

2. Sono compresi nella categoria dei documenti segreti:

a) atti giudiziari segreti ai sensi dell'articolo 329 del codice di procedura penale;

b) resoconti stenografici delle sedute segrete o delle parti dichiarate segrete delle sedute pubbliche della Commissione;

c) documenti su cui la Commissione ha posto il segreto funzionale;

d) scritti anonimi o apocrifi;

e) documenti formalmente classificati segreti dalle autorità amministrative e di Governo da cui provengono;

f) documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso segreto.

Art. 3.

(Documenti riservati)

1. È consentita la consultazione dei documenti riservati per i soli commissari e per il personale amministrativo addetto alla segreteria della Commissione, nonché per i collaboratori, su autorizzazione del Presidente, esclusivamente nei locali d'archivio della Commissione stessa. La consultazione dei documenti riservati avviene previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano. È consentito, su disposizione del Presidente, il rilascio di copie dei documenti riservati ai soli commissari e collaboratori esterni della Commissione, nonché alle autorità richiedenti, previa annotazione nominativa su un apposito registro e con espresso avvertimento della natura dell'atto e dei limiti di utilizzabilità che ne derivano.

2. Sono compresi nella categoria dei documenti riservati:

a) atti giudiziari compresi nelle ipotesi considerate ai commi 2, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 114 del codice di procedura penale;

b) documenti provenienti da autorità amministrative e di Governo, non formalmente classificati, ma per i quali sia raccomandato l'uso riservato;

c) documenti provenienti da soggetti privati (quali persone fisiche, persone giuridiche e associazioni) che facciano espressa richiesta di uso riservato.

Art. 4.
(Atti liberi)

1. Sono consentite la consultazione e l'estrazione di copie dei documenti liberi ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, a seguito di richiesta scritta della documentazione.

2. Il Presidente può autorizzare soggetti esterni a potersi avvalere delle previsioni di cui al comma precedente.

Art. 5.
(Personale del Nucleo speciale Commissioni parlamentari d'inchiesta della Guardia di finanza)

1. Il personale del Nucleo speciale Commissioni parlamentari d'inchiesta della Guardia di finanza addetto alla tenuta dell'Archivio della Commissione procede all'informatizzazione degli atti prodotti e della documentazione acquisita, secondo le indicazioni fornite dal Presidente, nonché alla loro indicizzazione.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 252 di martedì 16 aprile 2024:

seduta n. 227 della commissione Programmazione economica, Bilancio (5^a), alla pagina 80, alla riga 33, sostituire le parole da « approvato » a « governativa » con le seguenti: « risultante dallo stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge n. 1532 d’iniziativa governativa e approvato dalla Camera dei deputati »;

seduta n. 123 della commissione Industria, Commercio, Turismo, Agricoltura e Produzione agroalimentare (9^a), alla pagina 106, alla riga 20, dopo le parole: « Terzo settore, », inserire le seguenti: « risultante dallo stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge n. 1532 d’iniziativa governativa e ».

Nel resoconto sommario delle Giunte e Commissioni n. 253 di mercoledì 17 aprile 2024:

seduta n. 124 della Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare (9^a), alla pagina 101, alla riga 13, sostituire le parole: « Seguito e conclusione dell’esame. Parere favorevole » – con le seguenti: « Seguito dell’esame e rinvio »;

seduta n. 187 della commissione Affari sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale (10^a), alla pagina 120, alla riga 10, sopprimere le seguenti parole: « , deliberato dalla Camera dei deputati, ».